



Tutto è connesso



BILANCIO SOCIALE 2022

Fondazione Nigrizia

SUNTO

Ubuntu: Io sono soltanto perché tu sei

Alla luce dell'insegnamento di Papa Francesco e del carisma di san Daniel Comboni, rileggiamo il vangelo di Gesù di Nazareth, per costruire relazioni nuove dove riconosciamo la dignità di ognuno e ci impegniamo a favorire la realizzazione di un mondo e una umanità nuova dove sogniamo e disegniamo insieme il nostro futuro.

1 Sommario

Lettera dell'Amministratore	2
1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	3
• Informazioni generali sull'ente	5
○ Identità	5
○ Sede legale e sedi operative.....	5
○ Area territoriale di attività e contesto di riferimento.....	5
○ Mission e valori.....	5
○ Storia	7
○ Attività svolte	8
• Struttura, governo e amministrazione	14
○ Sistema di governo e controllo	14
○ Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento.....	16
• Persone che operano per l'ente	19
○ Composizione del personale	19
○ Attività di formazione e valorizzazione realizzate	20
○ Attività svolte e compensi dai volontari	20
○ Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati	20
• Mission e sostenibilità umana, sociale, ambientale ed economica.....	21
○ Sostenibilità umana.....	21
○ Sostenibilità sociale	21
○ Sostenibilità ambientale	22
○ Sostenibilità economica	23
○ Elementi e fattori di successo e di rischio che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni	23
○ Valutazione di impatto sociale	24
6. Situazione economico-finanziaria	31
7. Altre informazioni	34

Lettera dell'Amministratore

Ubuntu: Io sono soltanto perché tu sei.

“Tutto è in relazione”, “tutto è connesso”, “tutto è collegato”. La Laudato si' di Papa Francesco afferma con molta chiarezza il concetto dell'interdipendenza del creato e di tutte le sue creature. Come Fondazione Nigrizia siamo coscienti di questa interdipendenza e ci impegniamo sempre più a favorire la costruzione di un mondo e di una umanità che sia capace di incontrarsi, di riconoscersi e di prendersi cura gli uni degli altri e della casa comune in cui viviamo, che abbiamo ricevuto in prestito dalle generazioni future e che dobbiamo restituire non solo integra ma anche migliorata.

C'è una antica filosofia africana, la filosofia dell'Ubuntu, che riconosce questo legame universale che ci unisce in quanto essere umani. “Ubuntu: io sono soltanto perché tu sei”, non si tratta semplicemente di trattare bene e con gentilezza gli altri, ma di riconoscere che *“la mia umanità è inestricabilmente legata alla tua”*. Empatia ed ascolto diventano allora uno stile di vita, dove ci alleiamo per il bene collettivo e dove unire le forze ci fa superare tutti gli ostacoli e ci eleva a famiglia, la famiglia umana.

Questa seconda edizione del bilancio sociale di Fondazione Nigrizia vuole raccontare questo nostro sogno attraverso la narrazione di quanto viviamo e facciamo per il bene comune, per cogliere la interdipendenza e farla diventare Ubuntu, stile di vita dove trattare con cura e riconoscere la dignità di noi stessi e degli altri. Desideriamo raccontarvi le relazioni che si creano quando ci si incontra e si condividono sogni e percorsi di giustizia e solidarietà dove l'altro diventa risposta e soluzione alle prove e difficoltà della vita che è e rimane un dono bellissimo da vivere fino in fondo.

Come abbiamo detto lo scorso anno, *“la realizzazione del bilancio sociale permette a Fondazione Nigrizia di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, fatto di numeri, un altro strumento fatto di parole che raccontano, parole capaci di restituire una valutazione pluridimensionale di quello che portiamo avanti attraverso le nostre attività”*.

Attraverso la condivisione della nostra missione, dei nostri obiettivi, delle nostre strategie e delle nostre attività, vogliamo continuare la narrazione iniziata con il bilancio sociale dello scorso anno, 2021, arricchendola con quanto vissuto nel 2022. Questo farà sì che i valori in cui crediamo si diffondano nel territorio in cui abitiamo ed oltre, e incontrando altre realtà del territorio, costruire relazioni e reti per lavorare insieme, sviluppare il senso di appartenenza gli uni agli altri e, alleandoci per il bene comune, diventare noi stessi Ubuntu.

Vi consegniamo quindi questa seconda edizione del bilancio sociale di Fondazione Nigrizia, bilancio sociale 2022, certi che questa “valutazione pluridimensionale” ci indicherà nuovi cammini che, aggiunti a quelli che già percorriamo, rafforzerà le relazioni già esistenti e ne creerà di nuove affinché si realizzi il sogno che ci abita e che, piano piano, diventi realtà soprattutto per coloro che soffrono la disuguaglianza delle relazioni.

1 Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Nella redazione del Bilancio sociale 2022, *Fondazione Nigrizia* segue quanto fatto per l'anno 2021 e quindi come lo scorso anno recepisce la **Direttiva Europea 2014/95/UE**¹ in materia di *non-financial disclosure* e il **D.Lgs. 254/2016**² che consente la sua attuazione in Italia. Sono state inoltre adottate le *Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore*, fornite dal **Decreto Ministeriale 4 Luglio 2019**³, nonché le *Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore (VIS)* previste dal **Decreto Ministeriale 23 Luglio 2019**⁴

Il presente documento include i contenuti minimi indicati dal D.M. del 4 Luglio 2019 ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

1. *Metodologia adottata*: vengono esposti in particolare i metodi e i criteri di rendicontazione adottati
2. *Informazioni generali sull'Ente*: vengono esposte in particolare la storia, le attività, il contesto in cui si opera oltreché la *mission* e i valori che caratterizzano la Fondazione
3. *Struttura, governo e amministrazione*: vengono esposti in particolare la base sociale, il sistema di amministrazione e controllo, l'organigramma e la mappatura dei principali stakeholder
4. *Persone che operano per l'Ente*: vengono esposte in particolare i dati relativi ai lavoratori soci e non soci che operano per la Fondazione
5. *Obiettivi e attività*: vengono esposti in particolare le attività nelle diverse aree e il possesso delle certificazioni di qualità
6. *Situazione economico-finanziaria*: viene esposto il valore generato, distribuito e trattenuto dalla Fondazione
7. *Altre informazioni*: vengono esposte in particolare le informazioni in ordine all'impatto ambientale e alle riunioni degli organi societari
8. *Attività di Monitoraggio dell'Organo di Controllo*
9. *Conclusioni*

Nella redazione del bilancio ci si è ispirati ai principi di inclusività degli stakeholder, al contesto di sostenibilità, alla materialità per la definizione dei contenuti e ai principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e di autonomia delle terze parti, per la definizione della qualità del documento.

In conformità a quanto disposto dal Decreto Ministeriale 23 luglio 2019 in materia di valutazione di impatto sociale, e considerata la natura sperimentale del progetto, il presente documento contiene anche i risultati e le considerazioni finali derivanti dall'analisi di materialità.

¹ DIRETTIVA 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2014, recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

² DECRETO LEGISLATIVO 30 dicembre 2016, n. 254. Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

³ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 4 luglio 2019. Adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore.

⁴ DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 23 luglio 2019. Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore.

Il Bilancio sociale è non solo uno strumento di informazione, ma un mezzo di inclusione e coinvolgimento della collettività e del territorio. Si pone infatti l'obiettivo di rendere partecipi i lettori e le lettrici di quelle che sono le attività che la Fondazione svolge in ambito sociale e ambientale.

Il processo di affinamento e approfondimento per il coinvolgimento degli stakeholder nella realizzazione del bilancio sociale continua ad essere una priorità di Fondazione Nigrizia. Tutti i nostri interlocutori interni hanno partecipato alla realizzazione di questa edizione del Bilancio sociale. Il cambiamento di persone e struttura non ci ha permesso di arrivare al grado di approfondimento desiderato per quanto riguarda gli interlocutori esterni, ma rimane vivo l'impegno di coinvolgere tutti i nostri interlocutori.

Questa seconda edizione del Bilancio sociale è frutto di un lavoro di collaborazione e confronto tra i collaboratori e collaboratrici delle entità che costituiscono la Fondazione. A completamento e supervisione del lavoro è stato richiesto anche il supporto del Coordinamento e del Consiglio direttivo e, per quanto riguarda il reperimento dei dati contabili e fiscali, il contributo dell'amministrazione e di tutte le aree di funzione dell'organizzazione.

Per informazioni e chiarimenti riguardo al presente report, si prega di rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: bilanciosociale@fondazionenigrizia.it

- **Informazioni generali sull'ente**

- **Identità**

Fondazione Nigrizia è un Ente del Terzo Settore, viene costituita nell'ottobre del 2010 dal *Collegio missioni africane* dei missionari comboniani. Si tratta di un ETS che concilia la raccolta fondi da destinare a progetti di aiuto di attività rivolte a persone in stato di necessità con le attività di divulgazione: *Nigrizia*, *Il Piccolo Missionario*, *Afriradio*, *Biblioteca Nigrizia*, *Nigrizia digitale*, *Azione Missionaria/Missionari Comboniani*, *Museo Africano*. L'idea di dar vita a un'unica entità per offrire una visione univoca dell'animazione missionaria attraverso le realtà che già sono presenti in Verona è unire professionalità e motivazione che già lavorano per sostenere e diffondere il messaggio e lo stile comboniano con la volontà di raccontare le diverse realtà del mondo afro, vicino e lontano, attraverso le arti visive, il web, i social, la musica e la cultura.

- **Sede legale e sedi operative**

La sua sede legale si trova in Verona, Vicolo Pozzo 1 – 37129

- **Area territoriale di attività e contesto di riferimento**

I progetti sostenuti con le raccolte fondi riguardano contesti nazionali ed esteri in cui operano i missionari comboniani.

Le riviste della Fondazione, *Nigrizia* e *Il Piccolo Missionario*, vengono inviate alle persone abbonate, enti e quanti ne fanno richiesta sull'intero territorio nazionale e fuori dall'Italia. Il *Museo Africano* copre la provincia di Verona e quelle limitrofe per le attività con le scuole. L'utenza che frequenta il museo è nazionale e internazionale.

- **Mission e valori**

I confini tra messaggio evangelico e lotta per la difesa dei diritti civili degli ultimi, si stemperano e diventano parola decisa e concreta, azione di accoglienza e comprensione. Condivisione. È questo uno dei principi fondanti sui quali i missionari comboniani hanno deciso nel 2010 di dar vita a *Fondazione Nigrizia*.

La Fondazione è infatti una realtà in cui i comboniani lavorano con le persone laiche fianco a fianco accomunati da una *mission* dal valore universale: accogliere e aiutare a crescere tutti coloro che si trovano in situazioni di svantaggio e disagio senza distinzioni di religione, lingua, etnia, sesso, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, attraverso la realizzazione di progetti specifici; informare e comunicare le multiformi realtà del mondo afro; diffondere lo stile comboniano di attenzione per il prossimo, i più deboli in particolare, secondo il precetto evangelico di condivisione, accoglienza, relazione.

A tale scopo la Fondazione riunisce tutte le realtà che da anni operano in seno all'Istituto: *Nigrizia*, *Il Piccolo Missionario*, Museo Africano, biblioteca ed emeroteca, i website di informazione *nigrizia.it* e *piccolomissionario.it*, Afriradio e *Azione missionaria*.

La voce dei missionari comboniani, così come l'aveva pensata san Daniele Comboni, trova forma nuova, strutturata e organica per sostenere, raccontare, spiegare e testimoniare le diverse realtà del mondo afro e per interfacciarsi alle differenti realtà istituzionali e agli enti italiani e stranieri, sviluppando relazioni volte a specifiche finalità di intervento e sostegno. Oggi, la voce africana che

Comboni voleva propagata il più possibile, ha trovato nuove forme di comunicazione, quelle della contemporaneità: le arti visive, il web, i social media, la musica, la cultura che la Fondazione, nel perseguimento degli scopi istituzionali, racchiude in un'unica coesa realtà.

Nigrizia (<https://www.nigrizia.it/>) con il proprio sito [nigrizia.it](https://www.nigrizia.it/) sta ripensando il proprio Piano editoriale di proposta verso il proprio pubblico. È in corso un cammino di riflessione sui cambiamenti da apportare a rivista e sito internet, con il supporto di partner esterni ed esperti nel campo della comunicazione. Il Piano editoriale prevede una maggiore sinergia tra i vari settori delle redazioni cartacea e web, e un incremento delle attività proposte su internet, proprio per rispondere a un tempo che sottolinea la necessità di essere presenti in maniera seria, documentata e credibile sulle varie piattaforme della rete.

Nigrizia digitale, la sezione digitale di Nigrizia nasce a giugno 2022 per ampliare il raggio di diffusione della nostra realtà e dei suoi contenuti. Gli obiettivi sono stati molteplici e indirizzati in primo luogo verso l'ampliamento della nostra utenza.

Da un lato si trattava di consolidare il nostro pubblico corrente, dall'altro era fondamentale allargare il nostro raggio di diffusione, per raggiungere un pubblico più ampio e più giovane (sotto i 40 anni). Per fare questo abbiamo strutturato una nuova strategia digitale basata sull'intrecciarsi di analisi legate alla produzione giornalistica in tempo di social media e a considerazioni di marketing.

Il Piccolo Missionario (<https://www.piccolomissionario.it/>) nel 2017, anno del suo rinnovamento grafico, ha pensato e progettato un'idea nuova di giornalino collettivo, un mensile che nasce dall'apporto di passione e di idee di chi vi lavora. La passione che si vive nella professione che si svolge è ciò che può segnare la differenza tra le pagine di PM e quelle di qualsiasi altra rivista dedicata ai ragazzi e ragazze. La pluralità di idee e firme, di disegnatori/disegnatrici e fumettisti vuole comunicare a lettori e lettrici che non vi è mai un unico modo di essere, ma tante e diverse modalità, che solo se messe insieme possono restituire ricchezza di contenuti e sguardi. Il nostro essere giornalino, religioso e laico al tempo stesso, è inteso a comunicare che i valori comuni, che appartengono a ciascuno e ciascuna di noi, sono quel che dobbiamo sempre riconoscere nelle persone che incontriamo sul nostro cammino. Ecco perché tra le pagine del mensile si ritrovano rubriche dedicate alla religiosità e alla Costituzione.

Il Museo africano di Verona (<https://www.museoafricano.org/>), nelle proprie proposte culturali ed educative, rimane saldo in quelli che sono i punti cardine del proprio progetto museale di ispirazione missionaria e comboniana, volto a: favorire e agevolare il dialogo tra le comunità e le associazioni presenti sul territorio e non solo; rafforzare il concetto della ricchezza che appartiene a tutte le diversità e che può essere tale solo a partire dall'incontro e dall'accoglienza dell'altro; diffondere cultura e valori tradizionali africani; promuovere iniziative educative e didattiche; fornire una corretta informazione sulle tematiche emergenti africane e delle realtà afrodiscendenti; rafforzare e diffondere la testimonianza missionaria a partire dalla narrazione diretta di testimoni e protagonisti.

La Biblioteca Nigrizia è una biblioteca specializzata in africanistica di circa 28.000 volumi conservati in uno spazio dedicato della Casa Madre dei Missionari Comboniani a Verona. La raccolta comprende volumi di antropologia, etnologia, storia dell'Africa, storia delle religioni, storia del colonialismo, volumi di letteratura di autori africani, volumi su intercultura e temi sociali, temi di missiologia e teologia. Inoltre un'interessante sezione è dedicata a catechismi, Bibbie, libri liturgici,

libri scolastici, studi di lingue locali, studi antropologici ed etnografici curati dai missionari comboniani nel corso del tempo, a testimonianza del carisma comboniano. La Biblioteca è strettamente connessa alla redazione di *Nigrizia* e di *Pm*, che ricevono ogni mese volumi da recensire sulle riviste e che confluiscono poi nella raccolta.

Afriradio è la web radio di Nigrizia (<https://www.afriradio.it/>) e trasmette il sound delle nuove generazioni. Con le migliori hit afro e internazionali, con le notizie dal mondo fornite dalle redazioni di Vatican News e del magazine *Nigrizia*, *Afriradio* vi porta a viaggiare fra culture, stili, tendenze e programmi d'informazione con un nuovo palinsesto. Oltre alla playlist musicale, composta da brani di autori africani, viene dato ampio spazio all'informazione dal continente, con una serie di appuntamenti trasmessi in italiano, inglese e francese, grazie alla cooperazione di *Radio Vaticana*. Ci si può connettere tutti i giorni in qualsiasi momento per ascoltare in streaming "l'altra informazione dall'Africa".

○ Storia

I comboniani son presenti nel mondo del disagio e dell'emarginazione. La fondazione è uno dei canali di finanziamento dei progetti di aiuto alle persone e alle attività.

I progetti, orientati secondo il sogno del fondatore Daniele Comboni, accompagnano le situazioni di svantaggio, attraverso la realizzazione di attività specifiche, suggerite dagli stessi religiosi insieme alle associazioni, alle comunità locali e a figure professionali che già vivono nei posti di missione o che in questi vengono appositamente formati.

La concretezza dei sogni e la realizzazione dei progetti nati dalla gente sono ciò che rende possibile ogni passo in terre più o meno lontane. La maggior parte dei progetti nati in seno all'istituto comboniano si rivolge ad Africa e America Latina, ma sempre più spesso, i contesti di necessità non appartengono a paesi che stanno al di là del nostro mare, ma hanno a che fare con realtà in cui vivono persone originarie dell'Africa che abitano nel nostro Paese, studiano e crescono nei quartieri e nelle scuole dove noi stessi abitiamo e ci interpellano a non girarci dall'altra parte, a contribuire alla costruzione di una società più giusta, che tutte e tutti ci comprenda.

Il mensile *Nigrizia* è, tra le realtà comboniane, quella con più storia alle spalle. Fondata nel gennaio del 1883, ha sostituito gli *Annali*, una pubblicazione bimestrale che era stata fondata a sua volta nel 1872 dall'Associazione del Buon Pastore. Sin dalla loro nascita, lo scopo di queste pubblicazioni, era stato quello di diffondere i testi di Daniele Comboni, fondatore dell'istituto a congregazione e primo vescovo di Khartoum, in Sudan.

Già dai primi anni, su *Nigrizia* comparvero studi etnografici legati alle popolazioni che abitavano il continente e, nel 1887, fu pubblicato il primo articolo scritto da un africano, don Daniele Sorur. Il motto di Comboni, "salvare l'Africa con l'Africa", iniziava a prender piede in una delle realtà cui il fondatore teneva di più: la comunicazione, la "rigenerazione dell'Africa", attraverso la denuncia dei mali che affliggevano il continente (povertà, malattie, sfruttamento coloniale, tratta degli schiavi...), opponendosi ad essi con ogni mezzo.

Fu nel 1895, che *La Nigrizia* iniziò a essere stampata con cadenza mensile, continuando a raccontare le missioni comboniane nel continente, e diventando, con il tempo, uno strumento importante di

conoscenza della realtà africana, grazie ai contributi e alle analisi sociopolitiche, economiche, culturali e religiose che caratterizzavano, come del resto ancora oggi, le pagine della rivista.

PM- Il Piccolo Missionario è la seconda rivista nata all'interno dell'istituto dei comboniani italiani, nel gennaio del 1927, e pensata per raccontare l'Africa e le missioni alle ragazze e ragazzi di allora. A partire da uno sparuto numero di pagine in bianco e nero, con il tempo, quello che era un giornalino di poche pagine è diventato un importante strumento culturale educativo e civico rivolto ai piccoli dai 7 ai 12 anni. Un mensile di 64 pagine, ricco di rubriche e fumetti, notizie e riflessioni.

Nonostante i suoi 96 anni, il PM è un arzilla pensatore. Grazie a tutte le persone che collaborano alla sua realizzazione e alle ragazze e ragazzi che lo leggono e gli scrivono, è un giornalino collettivo, che si pone come finalità quella di entrare nelle case per costruire insieme alle famiglie, alle/agli insegnanti e a tutti coloro che vogliono accompagnare l'infanzia, una società più giusta, multiculturale e multireligiosa, in cui la memoria del passato incontra il sogno del futuro per poter crescere insieme alle generazioni di domani.

Il Museo africano (Ma) è una realtà culturale nata per volere del vescovo Francesco Sogaro, primo successore di Comboni. Inizialmente si trattava di un piccolo spazio: una stanza nella Casa madre dei missionari comboniani di Vicolo Pozzo, a Verona. In seguito, nel 1938, questo luogo, dove venivano esposti gli oggetti dati in regalo ai missionari di ritorno, iniziò a definirsi, maturando l'idea di trasformarsi in un museo particolare, una sorta di vetrina delle attività dei comboniani in Africa.

Un ulteriore cambio di passo avvenne nei primi anni '70, quando il Museo iniziò ad avere un luogo dedicato, che diventava pian piano uno spazio aperto e didattico rivolto a chi voleva conoscere maggiormente l'Africa.

Il *Museo Africano*, nato con lo scopo di valorizzare le realtà delle popolazioni africane che i comboniani hanno accompagnato e accompagnano nel tempo, viene rimodernato tre volte: nel 1996, dieci anni dopo e finalmente nel 2014 con padre Venanzio Milani. L'intento è quello di intrecciare le antichità e le ricchezze degli oggetti etnografici presenti con i nuovi linguaggi multimediali. È proprio grazie a questi nuovi percorsi, capaci di parlare a più generazioni, che oggi il **Ma** è un centro di incontro e dialogo interculturale, un importante luogo per l'educazione e la conoscenza di culture e tradizioni africane, capace di rapportarsi con le scuole, le università, gli enti e tutte e tutti coloro che mostrano curiosità e interesse per "il continente culla dell'umanità".

○ Attività svolte

Il 2022 ha visto il ritorno alla normalità dopo il tempo della pandemia con tutte le sue restrizioni. Finalmente abbiamo ripreso ad incontrarci, a lavorare in sede ed a portare avanti il sogno e i valori che sono propri di Fondazione Nigrizia.

Nigrizia, oltre la normale pubblicazione mensile della rivista, ha portato a termine la progettazione del proprio nuovo sito internet lungo il 2022, continuando gli incontri per la programmazione di una nuova visione dell'offerta online, non più esclusivamente gratuita ma, come accade per le maggiori testate italiane e straniere, a pagamento per gli approfondimenti. Ha rivisto così le potenzialità della propria offerta, si è rimessa in gioco. Il cambiamento del direttore della rivista, avvenuto verso la fine dell'anno, ha visto aggiungersi nuova linfa all'innovativo corso editoriale.

Nel 2022 abbiamo continuato l'implementazione e lo sviluppo del nuovo sito www.nigrizia.it ricercando una sempre migliore integrazione con il cartaceo e il nuovo settore digitale. Cosa che avviene anche, e sempre più, mediante la pubblicazione non solo di articoli di testo, ma anche di audio (podcast) e video, sempre con contenuti strettamente giornalistici.

In quest'ottica abbiamo anche spinto verso una sempre maggiore diffusione sulle piattaforme social, in particolare Facebook, Twitter e Instagram, dei contenuti pubblicati.

Per quanto riguarda il sito web di Nigrizia abbiamo iniziato un percorso di semplificazione dell'accesso per gli utenti ai contenuti implementando il motore di ricerca interno e avviando un processo di snellimento dei passaggi necessari per sottoscrivere membership e abbonamenti. Questo per rendere più immediato potersi abbonare alla rivista. Il percorso dovrebbe completarsi nei prossimi mesi e faciliterà e semplificherà l'accesso per l'utente alla parte del sito legata al settore amministrativo/commerciale.

Sempre nell'ottica di un aumento della diffusione abbiamo anche implementato ulteriormente il lavoro quotidiano di indicizzazione di ogni singolo articolo pubblicato che risulta così più facilmente individuabile tramite i motori di ricerca.

La strategia avviata nel 2022 sta dando frutti notevoli, visto che dal 1° gennaio al 29 agosto 2023 i "nuovi utenti" del sito sono stati 122.673 (dati Google analytics).

Nigrizia digitale, riportiamo di seguito gli obiettivi e i risultati ottenuti per quanto riguarda le categorie contenuti/eventi e marketing proprie del nostro settore.

contenuti / eventi obiettivi:

1. Potenziamento della presenza sui social media, con una produzione mirata ad Instagram
2. Innalzamento del livello qualitativo e quantitativo della produzione di video e foto per i social media, per YouTube e per gli eventi
3. Integrazione nelle tempistiche e nelle modalità di lavoro della redazione esistente di Nigrizia, al fine di utilizzare le competenze dei giornalisti di Nigrizia di lungo corso per il settore digitale
4. Allargamento della sfera dei collaboratori esterni a giornalisti/e e creatori/trici di contenuti tra i 25 e i 35 anni, perlopiù afrodiscendenti
5. Partecipazioni a eventi

Risultati ottenuti:

1. A luglio 2022 abbiamo creato un profilo di Nigrizia su Instagram. Abbiamo optato per un misto di caroselli (pubblicazioni con multiple diapositive) e video. Quest'ultimi sono perlopiù divisi in rubriche e formati da noi inventati e facilmente riconoscibili per stile e taglio, per aumentare la fidelizzazione dei nuovi utenti. Esempi delle rubriche sono quelle sulla migrazione, sulla letteratura africana, nonché gli approfondimenti di attualità (con i formati di Vela e Infocus), e le pillole su aspetti sociopolitici. Abbiamo postato una media di 5 pubblicazioni a settimana, dal lunedì al sabato. A fine 2022, avevamo circa 1,000 followers.
2. Produzione principalmente orientata alla creazione di contenuti giornalistici, ma con frequenti sforzi dedicati alla promozione di eventi di Fondazione (i festival Afrobrix e Ma Che Estate, piuttosto che le giornate organizzate da Casa Cantiere Comune a Verona a dicembre).

3. Collaborazione reciproca, Nigrizia digitale partecipa ai briefing mattutini di redazione e pubblica articoli per il sito; dall'altro i giornalisti di lungo corso contribuiscono con bozze di contenuti per i video sui social.
4. Collaborazione con circa 5 giovani afrodiscendenti italiani sotto i 30 anni, che hanno svolto un ruolo di autore e/o di presentazione dei video di attualità.
5. Abbiamo partecipato a diversi festival come:
 - Festival della Missione – Milano, dove abbiamo fatto delle interviste ad uso social media, con nomi di rilievo come Fabrizio Gatti (giornalista e scrittore) e Don Dante Carraro (responsabile del Cuamm).
 - Festival Afrobrix - Brescia (sia all'edizione musicale di settembre che a quella sui cortometraggi di dicembre), dove abbiamo prodotto un video per il crowdfunding e di promozione post-evento.
 - Festival di Internazionale – Ferrara, dove abbiamo preso contatti con numerosi nomi del giornalismo internazionale e con attivisti africani.

Marketing obiettivi:

1. Consulenze con esperti esterni di marketing e vendita online
2. Progettazione di modifiche al sito internet, per rendere più accessibile la nostra offerta editoriale al lettore. Progettazione di riforma delle offerte di abbonamento, per semplificare le opzioni disponibili e aumentare la loro attrattiva. Il tutto sulla scorta di un'analisi sui costi di Nigrizia e sulla sostenibilità delle offerte
3. Collaborazione con influencers per la promozione dei nostri contenuti sui social media
4. Formulazione di una proposta di budget per sostenere le spese del settore digitale nel 2023

Risultati ottenuti:

1. Abbiamo avuto delle consulenze pro bono con due esperti di marketing (di base a Milano e a Padova) che ci hanno aiutato a identificare gli assi portanti di una strategia che potesse combinare sostenibilità economica e capacità produttiva a livello multimediale.
2. Abbiamo prodotto un documento guida da proporre al CDA di Fondazione contenente una serie di riforme del sito internet e del sistema degli abbonamenti. Il documento è stato poi approvato nel 2023 ed è tuttora in corso di esecuzione.
3. Abbiamo avviato una collaborazione con l'influencer Gaia Dominici (in arte Siankiki). Il suo peso mediatico su Instagram si è rivelato molto utile per noi 2023.
4. Abbiamo proposto un budget nel dicembre 2022, che è stato poi approvato (previe modifiche discusse con l'Amministrazione di Fondazione).

Biblioteca Nigrizia, gli utenti che hanno usufruito della Biblioteca Nigrizia nel corso del 2022 sono stati 28, tra richieste di prestiti di volumi (24 utenti) e richieste di consultazione e ricerche in loco (4). Il loro numero non è alto perché i volumi catalogati online su Catalogo Biblioteche Veronesi sono ancora solo una parte rispetto al patrimonio custodito (7600 volumi catalogati online su 28000 volumi stimati). Abbiamo in cantiere la ripresa della catalogazione e messo online dei restanti libri.

Studenti, ricercatori e appassionati che entrano in contatto con questo patrimonio ne rimangono sempre affascinati e sorpresi, vista l'unicità in Italia di questa raccolta specializzata in africanistica. L'obiettivo è quello di proseguire con la catalogazione online, in modo da ampliare la disponibilità e la visibilità della raccolta.

Il Piccolo Missionario ha ripreso, dopo il difficile tempo post-pandemico, ad andare nelle scuole e incontrare bambine e bambini delle elementari e ragazze e ragazzi delle medie. Ha proposto percorsi di lettura e di approfondimento legati alla tematica del Mondiaro 2022, la Costituzione.

È stata l'occasione per parlare di diritti e doveri e soprattutto dei primi 12 articoli costituenti, i Principi fondamentali della Carta costituzionale. La promozione del Mondiaro Alla scoperta della Costituzione è stata, per le scuole non cittadine, online, con incontro di varie classi, attente e interessate. Il tema del diario è stato molto apprezzato soprattutto per il percorso didattico che ha proposto, attraverso l'utilizzo delle schede diventate poster da utilizzare in classe per poter fare educazione civica insieme ad alunne e alunni.

Con il Museo africano prosegue la collaborazione per quel che riguarda le tematiche migratorie, diversi gli/le insegnanti che hanno chiesto momenti di approfondimento sul fenomeno, sui dati corretti e sull'utilizzo di un linguaggio adatto a raccontarlo, oltre gli stereotipi e facendo riferimento a una realtà complessa che sempre più viene affrontata di pancia, in maniera ideologica, senza dar spazio alla riflessione.

Gli incontri con le scuole sono stati importanti anche per i temi di attualità, diverse scuole superiori hanno richiesto un accompagnamento durante le assemblee d'istituto per poter confrontarsi sui temi della cittadinanza e delle generazioni di figlie e figli di genitori stranieri.

Visto l'interesse sui diritti, si è lavorato per il Mondiaro 2023/24 sulla tematica della legalità, riprendendo una celebre frase di Calamandre, Lo Stato siamo noi, e dedicando il diario scolastico alle figure di Giovanni Falcone e Francesca Morvillo, un uomo e una donna che hanno perso la vita sperando in un mondo più giusto.

Il Museo africano di Verona, attraverso la sua collezione di oggetti dall'Africa sub sahariana, le mostre temporanee e le numerose attività organizzate, si propone di:

- Favorire e agevolare il dialogo tra le comunità e le associazioni presenti sul territorio
- Rafforzare il concetto della ricchezza delle diversità
- Diffondere cultura e valori tradizionali africani
- Promuovere iniziative educative collegate con il mondo dell'intercultura
- Fornire una corretta informazione sulle tematiche attuali africane
- Rafforzare e diffondere la testimonianza missionaria

A queste finalità si ispira l'allestimento attuale del Museo, rinnovato nel 2014, che propone al visitatore un percorso in cui alla collezione permanente di oggetti tradizionali africani, si affiancano video e contenuti di approfondimento sull'Africa contemporanea. Collezione e contenuti multimediali permettono in questo modo di allargare lo sguardo del fruitore alle diversità e alle ricchezze culturali sia tradizionali sia contemporanee del continente e di suscitare curiosità e voglia di approfondirne la conoscenza.

Per fare in modo che la missione del Museo raggiunga un pubblico sempre più vasto, durante l'anno si organizzano numerose attività rivolte alle scuole e alla cittadinanza. Per quanto riguarda l'annualità 2022 sono state proposte le seguenti attività:

- **Percorsi e laboratori di educazione interculturale per gruppi scolastici**

Il Museo propone alle scuole un ricco panorama di attività educative declinate in 31 laboratori riguardanti le tematiche: arte e manualità; antropologia, scienza ed evoluzione; musica, movimento e teatro; attualità. Affrontando queste tematiche prima con la teoria attraverso la visita guidata al Museo, poi con la pratica attraverso le attività laboratoriali ad essa collegate, gli studenti di ogni età sono messi nella condizione di interrogarsi sulle diversità nel Mondo, di meravigliarsi di fronte alla ricchezza dell'intercultura e di immagazzinare una serie di informazioni e di valori utili per il loro bagaglio culturale e per la loro vita.

Il difficile periodo della pandemia, ha però aiutato stimolando lo staff nella produzione di nuove strategie didattiche per arrivare agli utenti del Museo, anche quando la presenza fisica degli utenti non poteva essere possibile. In alcune circostanze sono stati realizzati infatti degli interventi di didattica a distanza, anche con vere e proprie dirette dai laboratori artistici; sono stati realizzati dei contributi video da utilizzare in classe per sopperire alla mancanza della visita guidata fisica al Museo; si è attuato un vero progetto di allestimento di un mini Museo allestito fisicamente a scuola. Oltre a queste novità, si è comunque cercato, quando le condizioni lo permettevano, di procedere con il lavoro educativo al Museo accogliendo i gruppi in presenza. Nel 2022 le proposte educative sono state dedicate a 5822 persone (considerando che fino ai primi di febbraio erano ancora in atto restrizioni per le uscite didattiche delle scuole). A questo numero va sommata una percentuale del 10% non conteggiata in questa stima, ma che riguarda eventuali utenti ospiti di casa madre, o di passaggio da Verona, che hanno visitato velocemente il Museo in orari o momenti in cui il personale del Museo non era in occupato in sede.

La provenienza territoriale delle scuole che hanno usufruito dei servizi del Museo è stata: dal Comune di Verona n. 33 interventi; dalla provincia n. 16 interventi di cui Povegliano (n.3), Caprino (3), San Giovanni Zevio (2), Legnago (2), Pescantina (1), Stallavena (2) e Desenzano (3).

Da altre città n. 19 interventi di cui Brescia (4), Vicenza (2), Cremona (1), Trento (12), Treviso (2). Attività laboratoriali svolte a scuola n. 12 interventi. Attività svolte da remoto in didattica a distanza n.2. (dati relativi fino alla fine dell'anno scolastico 2021/2022).

A questo, va aggiunto un dato nuovo e molto significativo che riguarda i mesi autunnali con l'inizio del nuovo anno 2022/2023. Sono stati effettuati per 2051 studenti e utenti n. 67 interventi didattici (di visita guidata al museo e laboratorio) e workshop per la cittadinanza, gratuiti per i partecipanti, grazie a un contributo esterno relativo un progetto di finanziamento, che abbiamo ricevuto dalla Regione Veneto (ricevuti 13.511€).

- **Percorsi di animazione missionaria**

Per gruppi, anche in preparazione alla Comunione e alla Cresima, nonché visite guidate al Museo e testimonianze inerenti alle tematiche di missione e accoglienza. Parrocchie e gruppi di Verona e provincia: gruppi di religiosi e laici comboniani, Cum San Massimo, gruppo Seminaristi, gruppo Scout Bussolengo, Parrocchia Sant'Anastasia, Parrocchia di Domegliara, Gruppo studenti della scuola Don Mazza, Parrocchia di Minerbe, Parrocchia S. Michele extra, Parrocchia di Novaglie, Parrocchia San Vito al Mantico. E anche di altre provincie, es da Manerbio, Andria, Roma, Cadore, Belluno

- **Percorsi e attività speciali**

- visite guidate e laboratori con l'obiettivo di valorizzare le origini di ognuno e la ricchezza delle diversità rivolte a gruppi di studenti immigrati che vivono da poco in Italia, in collaborazione con Cestim
- visite guidate e attività per approfondire itinerari culturali e di viaggio in Africa, in collaborazione con Kanaga Adventure Tours
- Attività educative estive per gruppi parrocchiali, o oratori, o centri estivi n. 8
- Visita al Museo e confronto educativo e culturale sull'identità del Museo con un piccolo gruppo del Polo Culturale Missionario IMC di Torino
- Visita personalizzata al Museo per una famiglia di Bologna che ospita dei richiedenti asilo

- **Mostre temporanee**

Aggiungendosi alla collezione permanente, offrono alla cittadinanza diversi panorami espositivi di approfondimento artistico e culturale. Nel 2022 è stata organizzata:

- La mostra fotografica ri-Scatto, oltre lo sguardo, organizzata da Museo africano e Festival di Cinema Africano di Verona, si propone di raccontare l'Africa di ogni giorno nelle sue molteplici sfaccettature dal 9 ottobre 2021 al 19 febbraio 2022
- Nel corso del 2022, è stato deciso, anche per contenere le spese del Museo, che non ci sarebbe stata la realizzazione di un'altra mostra temporanea, ma si è lavorato alla sistemazione di una mostra del passato ex Arte dell'Africa Nera, che è stata riformulata, e poi è diventata una bellissima mostra a noleggio. Tale mostra infatti è stata implementata di nuovi oggetti sia della collezione del Museo sia oggetti ricevuti in donazione (circa 150 pezzi), arricchita poi da schede di presentazione, e contenuti multimediali di approfondimento, è diventata il percorso espositivo Africa da Scoprire. Tale esposizione è stata richiesta dal Museo Diocesano di Vallo della Lucania, ed è stata lì esposta nel corso dei mesi di settembre-ottobre 2022. La mostra è stata visitata da più di 1250 persone. È stata formata un'equipe di insegnanti di religione che si sono prestati come accompagnatori durante il percorso di visita. Ad affiancare le guide è stato fatto un lavoro di animazione missionaria da parte del missionario comboniano Pasquale Miniero che ha coinvolto bambini e ragazzi in momenti di animazione. Le guide sono state formate direttamente dal personale del Museo africano di Verona.

Il Museo ha anche altre mostre temporanee che possono essere richieste da qualsiasi realtà associativa, ed esposte in tutto il territorio italiano. Sono mostre dedicate ai temi dei diritti, della non violenza, della valorizzazione delle diversità, dell'ambiente, dello sfruttamento delle risorse e del gioco con materiali poveri e di scarto. Le mostre temporanee da inizio 2022 sono state ospitate presso Parrocchia di Troia, Roma, San Giuliano Milanese, Scuola di Quinto (Vr), e Carpi.

- **Eventi e collaborazioni realizzati insieme ad altre associazioni per la realizzazione di iniziative comuni rivolte alla cittadinanza, quali:**

- realizzazione del format estivo Ma che estate in collaborazione con Associazione di afrodiscendenti Afroveronesi e Festival del Cinema Africano dal 22 al 30 luglio 2022
- partecipazione all'importante Festival internazionale dei Giochi di strada-Tocatì che si svolge tutti gli anni a settembre nelle piazze di Verona, e che vede il museo partecipare con una postazione di gioco;

La soddisfazione degli utenti è sempre stata condivisa a voce con gli operatori del Museo o tramite commenti positivi scritti sui quaderni dei visitatori presenti alla fine del percorso e nella sala delle mostre temporanee, o leggendo le recensioni pubblicate sui social o internet. Da sempre notiamo che molti visitatori che partecipano a una delle attività proposte, poi ritornano nel tempo con la voglia di partecipare ad altri laboratori ed eventi.

Anche per quanto riguarda le scuole, nel corso degli anni non sono mai stati fatti compilare agli insegnanti questionari di valutazione sulle attività svolte con il Museo, perché il rimando è sempre stato dato a voce o attraverso il quaderno dei visitatori, per l'occasione del Bando della Regione Veneto però è stato necessario farlo, e il feedback ricevuto è stato molto interessante (come si può vedere dal file allegato). Gli insegnanti e gli alunni si sono sempre dichiarati molto soddisfatti dei percorsi e delle attività organizzate, sottolineando l'unicità della collezione in ambito veronese e cogliendo i numerosi spunti di riflessione che da essa scaturiscono. La soddisfazione degli studenti si misura dal fatto che molti poi tornano a visitare il museo con i propri parenti o partecipano successivamente ad altri eventi.

La soddisfazione degli insegnanti si è resa evidente con il consolidamento negli anni di un numeroso gruppo tra loro che torna ad ogni ciclo scolastico o ogni anno portando nuove classi in visita al Museo. Questa fidelizzazione si è consolidata al punto che circa la metà degli insegnanti che prenotano attività durante l'anno didattico sono insegnanti che sono già venuti gli anni scorsi, e molti altri prenotano dichiarando che sono venuti a conoscenza delle attività didattiche del Museo tramite passaparola (quindi su suggerimento di colleghi e amici).

- **Struttura, governo e amministrazione**

- **Sistema di governo e controllo**

Nella riunione del CdA del mese di dicembre 2022, è stata introdotta la figura dell'Amministratore della Fondazione con i seguenti compiti:

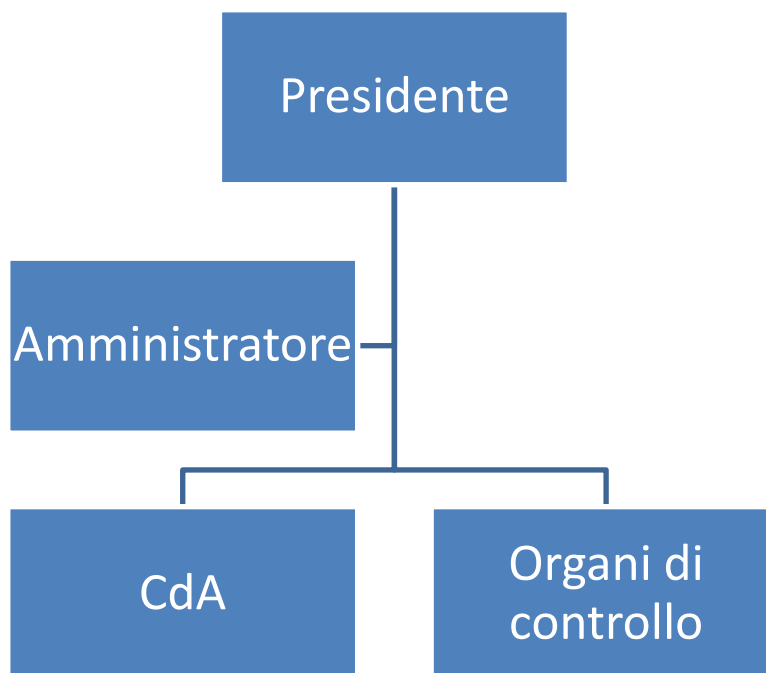
1. firmare la corrispondenza della Fondazione relativa all'ordinaria amministrazione;
2. stipulare contratti con clienti e fornitori aventi ad oggetto forniture e servizi e attività istituzionali nonché accessorie e connesse della Fondazione purché la relativa spesa non ecceda l'importo di euro 20.000 per singola operazione; qualora venga superato tale importo il consigliere amministratore potrà agire con firma congiunta con il presidente del consiglio di amministrazione
3. acquistare, vendere, permutare e prendere in leasing o noleggio beni mobili, registrati e non, inclusi beni strumentali, macchinari, materie prime e veicoli e modificare e o risolvere contratti purché la relativa spesa non ecceda l'importo di euro 20.000; qualora venga superato tale importo, il consigliere amministratore potrà agire con firma congiunta con il presidente del consiglio di amministrazione
4. stipulare, modificare e risolvere contratti di agenzia, distribuzione e contratti di procacciamento di affari e di pubblicità funzionali e legati alle attività della Fondazione
5. esigere qualsiasi somma a qualunque titolo e senza alcun limite di valore tanto da privati che da società come pure da enti pubblici e rilasciare le relative quietanze

6. aprire e chiudere conti correnti bancari, in nome e per conto della Fondazione
7. operare sui conti correnti della Fondazione, fino ad un importo massimo di euro 20.000 per ogni singola operazione e comunque nel limite dei fidi concessi alla fondazione se presenti; qualora venga superato tale importo, il consigliere amministratore potrà agire con firma congiunta con il presidente del consiglio di amministrazione
8. richiedere l'emissione di blocchetti di assegni e carte di credito
9. operare l'assunzione del personale dipendente e collaboratore nonché incaricare professionisti e prestatori d'opera anche occasionale funzionali e necessari alle attività della Fondazione mediante firma congiunta con il Presidente OPPURE previa delibera del consiglio di amministrazione
10. Dirigere le attività ordinarie della Fondazione in coerenza con la visione e le decisioni approvate dal Consiglio di Amministrazione
11. definisce in sinergia e con l'approvazione del consiglio di amministrazione la programmazione delle attività e monitora la sua attuazione con i direttori e i responsabili delle aree operative della Fondazione
12. sviluppare linee di gestione della relazione e comunicazione con i benefattori e gli abbonati della Fondazione
13. gestire le attività di fundraising e iscrizioni a bandi di finanziamento per le attività Istituzionali e commerciali della Fondazione
14. gestire e monitorare il flusso dei pagamenti di fornitori, collaboratori e servizi
15. rappresentare la Fondazione partecipando a importanti attività, eventi di settore e incontri pubblici al fine di conoscenza presso i terzi della Fondazione stessa
16. operare in sinergia con il Presidente e il Direttore della Redazione Nigrizia per preparare i budget annuali, eseguire analisi di marketing per rendere le attività della Fondazione sostenibili e riferire periodicamente al Consiglio di Amministrazione in merito andamento delle attività commerciali e istituzionali della Fondazione in relazione al budget posto per ogni anno o per periodo intermedio
17. preparare le rendicontazioni economico-finanziarie e i Bilanci di verifica e annuali delle attività della Fondazione
18. monitorare la qualità della comunicazione e della produzione dei settori della Fondazione, stabilendo obiettivi per ognuno di essi in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione
19. proporre procedure e piani di sviluppo delle attività per rafforzare la stabilità della Fondazione e garantirne la sostenibilità.

Secondo lo Statuto, la Fondazione è governata da un Consiglio di amministrazione (Cda) che è composto da otto membri (compreso il Presidente e l'Amministratore). Sono membri di diritto il Superiore Provinciale dell'Ente fondatore e il legale rappresentante dell'Ente fondatore. Gli altri membri sono nominati dall'Ente fondatore.

I membri del Cda durano in carica cinque esercizi e scadono con l'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio. I membri del Cda possono essere confermati.

La struttura organizzativa della Fondazione prevede i seguenti organi:



○ **Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento**

Fondazione Nigrizia riconosce l'importanza dei suoi stakeholder come soggetti chiave per la concretizzazione della propria missione. Si tratta di individui, gruppi o organizzazioni che direttamente o indirettamente sono coinvolti nelle attività dell'organizzazione e contribuiscono, in varia misura, al perseguimento delle sue finalità. Gli stakeholder, o portatori di interesse, sono dunque fondamentali interlocutori per *Fondazione Nigrizia*, che elabora e implementa soluzioni strategiche per soddisfare i loro bisogni e le loro richieste.

Durante il processo di definizione dei suoi portatori di interesse, *Fondazione Nigrizia* ha voluto distinguere tra:

Stakeholder interni: coloro che quotidianamente, attraverso il loro agire e la loro dedizione, contribuiscono in maniera attiva a rendere concreta la missione di *Fondazione Nigrizia*;

Stakeholder esterni: coloro che indirettamente e in varia misura fanno sì che *Fondazione Nigrizia* possa perseguire le proprie finalità istituzionali.

Gli stakeholder interni sono stati individuati nelle categorie di soggetti con i quali *Fondazione Nigrizia* si relaziona quotidianamente e che essa considera essere fondamentali nel perseguimento della propria missione e nel rafforzamento della propria identità. Tali categorie di soggetti sono:

- Collegio delle Missioni africane;
- Collaboratori dipendenti e non;
- Ser.Vo.Co;
- Studio Papiro.

Gli stakeholder esterni sono stati individuati attraverso opportune valutazioni delle relazioni che *Fondazione Nigrizia* intrattiene con l'ambiente esterno. In base al numero e all'intensità delle interazioni, sono state individuate le seguenti categorie di stakeholder esterni:

- Benefattori
- Abbonati
- Referenti locali dei progetti
- Altre testare giornalistiche
- Parrocchie - Catechisti
- Altri istituti religiosi
- Mondo Aperto onlus
- Visitatori e fruitori del Museo Africano
- Followers dei nostri canali social

Come detto, fondamentale è vivere le relazioni sulla base del carisma di san Daniele Comboni.

Il lavoro di relazione si basa sulla comunicazione governata dallo stile con cui si agisce e si comunica.

Importanti, anzi sostanziali, sono le attività, le riunioni, gli incontri che consentono di concretizzare e vivere ciò in cui si crede.



- Enti pubblici
- Enti privati
- Referenti locali progetti
- Benefattori/Sostenitori
- Missionari Comboniani
- Attività:
 - + I martedì del mondo
 - + Cantiere casa comune
 - + Ma che estate



- Lettori/Abbonati
- Giornalisti/Collaboratori
- Università
- Nigrizia digitale



- Lettori/Abbonati
- Giornalisti/Collaboratori
- Scuole



- Visitatori
- Collaboratori
- Associazioni
- Scuole
- Università
- Parrocchie/Diocesi



- Ascoltatori
- Collaboratori

- **Persone che operano per l'ente**

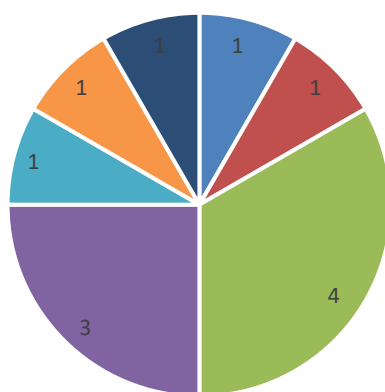
- **Composizione del personale**

Il personale dipendente della Fondazione è sotto contratto a tempo indeterminato. Le ore e i tempi di lavoro sono stabiliti a seconda delle necessità. La retribuzione del personale è a carico della Fondazione che ne è l'ente datore di lavoro.

La composizione del personale che presta servizio in fondazione è rappresentata graficamente come di seguito:

Età	Nazionalità	Sesso	Qualifica	Contratto	Orario	CCNL
66	ITA	M	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti FIEG
57	ITA	M	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti FIEG
56	ITA	F	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti Aeranti Corallo
49	ITA	F	Giornalista	Indeterminato	Full time	Giornalisti Aeranti Corallo
39	ITA	F	Museo	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
39	ITA	F	Museo	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI
53	ITA	F	Museo	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI
65	ECU	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
47	ITA	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
45	ITA	F	Amministrazione	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
49	ITA	M	Spedizioni	Indeterminato	Full time	Comunicazioni - GI - PMI
52	ITA	F	Pulizie	Indeterminato	Part time	Comunicazioni - GI - PMI

Composizione personale dipendente Fondazione Nigrizia



■ ufficio abbonamenti ■ contabilità ■ giornalisti ■ museo ■ pulizia ■ segreteria nigrizia ■ spedizioni



○ **Attività di formazione e valorizzazione realizzate**

Il personale della Fondazione riceve la formazione secondo le qualifiche e secondo le tempistiche degli enti eroganti la formazione.

○ **Attività svolte e compensi dai volontari**

La Fondazione beneficia di attività volte su base volontaria. Queste attività vengono svolte da persone che sono iscritte in una associazione di volontari, chiamata *SERVOCO*. Questi volontari sono in comunicazione con la Fondazione e ricevono aggiornamenti delle attività svolte e di conseguenza alcuni di loro si rendono partecipi delle attività aiutando il personale della Fondazione a svolgerle.

○ **Emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati**

I componenti del Cda, presidente e amministratore compresi, svolgono il loro servizio su base volontaria e in quanto appartenenti all'ente fondatore della fondazione che è il Collegio delle Missioni africane. Per quanto riguarda l'organo di controllo, questo presta il servizio dietro compenso stabilito con la Fondazione.

- **Mission e sostenibilità umana, sociale, ambientale ed economica**

Alla luce del carisma di San Daniele Comboni, la Fondazione leggendo il Vangelo di Gesù, si occupa di promuovere un mondo ed una società più giusta rivolgendosi a tutti coloro che si trovano in situazioni di svantaggio e disagio senza distinzioni di religione, lingua, etnia, sesso, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, attraverso la realizzazione di progetti specifici per aiutarli a crescere ed autodeterminarsi; informare e comunicare le multiformi realtà del mondo afro ricercando l'integrazione e la multiculturalità; diffondere lo stile comboniano di attenzione per il prossimo, i più deboli in particolare, secondo il precetto evangelico di condivisione, accoglienza, relazione per una società più giusta e pacifica.

Fondazione collabora e lavora con tutti gli enti e associazioni del territorio e oltre che condividono gli stessi valori ed ideali, contribuendo a formare una rete che aiuti a raggiungere gli obiettivi che ci sono propri.

- **Sostenibilità umana**

Fondazione Nigrizia è nata in seno all'istituto dei missionari comboniani il cui scopo primario è la missione "Ad gentes" della chiesa cattolica per lo sviluppo integrale dell'essere umano. Uno dei pilastri dell'azione dei missionari comboniani, e quindi anche di Fondazione Nigrizia, è quello di una missione espressione dell'impegno non di una singola persona, ma del lavoro di tutta una comunità. Se lavorare insieme e in rete è fondamentale per la fondazione, nostro impegno primario è creare un luogo di lavoro dove si valorizzano le competenze di ciascuno e dove ci si senta a proprio agio nel portare avanti gli impegni di ogni giorno. Le colleghe e i colleghi, persone comboniane e laiche, primo cuore pulsante e macchina trainante della fondazione, donne e uomini consapevoli del fatto che creare una società più giusta inizia innanzitutto da noi e dal nostro luogo di lavoro.

Nella relazione con il mondo esterno, l'ascolto, la partecipazione e la collaborazione sono i principi su cui basarsi per creare quel circolo virtuoso in cui ognuno, sentendosi pienamente sé stesso, identificato e valorizzato partecipa alla costruzione di un mondo nuovo.

Lo stile di attenzione all'altro non è quello assistenzialista che tende a rispondere ai bisogni dell'altro quanto ad offrire gli strumenti necessari perché la persona si renda autonoma ed autosufficiente.

- **Sostenibilità sociale**

La sostenibilità sociale delle realtà di **Fondazione Nigrizia** – le riviste mensili **Nigrizia** e **Il Piccolo Missionario**, con il **Museo Africano** – parte innanzitutto dalla consapevolezza di sé come strumenti dell'azione di Dio nel mondo con l'intento di creare una società in cui il contesto socio-ambientale-economico permettano a ciascuno di esprimere la propria individualità e costruire così una società migliore per tutta la collettività.

Per questo di **Nigrizia** continua a **sensibilizzare persone, famiglie, istituzioni e comunità** alla costruzione di una cittadinanza attiva che abbia in mano gli strumenti per interpretare le dinamiche mondiali di produzione dell'ingiustizia e così impegnarsi sul territorio a livello politico, ecclesiale, sociale e nell'ambito del volontariato. La rivista punta alla formazione delle coscienze per l'assunzione di nuovi stili di vita, di percorsi critici all'informazione, riflessione e impegno personale e comunitario legati a sobrietà, stili di risparmio e acquisto, creazione di gruppi e associazioni, che mirino a un'economia circolare e a un'ecologia integrale.

Il mensile da sempre vuole veicolare **una informazione corretta e rispettosa** sui temi e le realtà che riguardano il continente africano e le migrazioni. Proprio per far fronte alle sempre più numerose richieste di incontri e webinar, l'hub di Verona di *Nigrizia Network* e la realtà comboniana di Brescia si stanno strutturando in sinergia ad altre realtà vicine al mondo comboniano per poter rispondere e realizzare varie iniziative che riguardano l'Africa, il tema delle migrazioni, il mondo della diaspora e delle nuove generazioni afrodiscendenti.

Il *Piccolo Missionario* attraverso il **Mondiario**, il diario scolastico prodotto dalla redazione del *PM* ed edito dalla *Fondazione Nigrizia*, è diventato uno strumento importante per accompagnare i ragazzini e le ragazzine durante l'anno scolastico, avvicinandoli a tematiche differenti, sviluppate ogni anno in modo diverso, con schede di approfondimento, fumetti, giochi, barzellette. Per l'anno scolastico 2022/2023 il *Mondiario* è stato dedicato **“alla scoperta della Costituzione”**. Un viaggio per scoprire insieme agli studenti i 12 principi fondamentali della Costituzione Italiana. Principi da cui partire per costruire una società nuova.

Il *Museo Africano di Verona* con la sua collezione permanente e le mostre temporanee aiuta i visitatori a scoprire mondi nuovi che veicolano culture diverse che profumano di profonda umanità e ci aiutano a comprendere che l'essere umano esprime anche se in modi diversi gli stessi aneliti e le stesse aspirazioni.

L'offerta didattica del *Museo Africano* mira a raggiungere **scuole di vario ordine e grado**, a partire dalla scuola d'infanzia fino alle scuole secondarie di secondo grado, e proporre loro percorsi e laboratori di educazione interculturale. I laboratori offerti variano dall'arte alla manualità; dall'antropologia alla scienza ed evoluzione; dalla musica, e dal movimento al teatro; fino a temi di stretta attualità legati al continente. La visita alla collezione del Museo e le attività laboratoriali ad essa collegate, portano i visitatori a toccare con mano le diversità nel mondo, a meravigliarsi di fronte alla ricchezza dell'intercultura e sviluppare quelle connessioni necessarie per incontrare l'altro e riconoscersi pienamente umani.

Tutte le altre attività di Fondazione Nigrizia, ***Afriradio, Biblioteca e tutta l'attività multimediali***, mirano a far conoscere i principi che stanno alla base del messaggio comboniano e promuovere i progetti di sviluppo che la Fondazione sostiene e promuove grazie anche al suo sito internet (www.fondazionenigrizia.org).

○ **Sostenibilità ambientale**

Abbiamo iniziato questa edizione del Bilancio Sociale citando la “Laudato Si” di Papa Francesco perché crediamo fermamente che abbiamo ricevuto il nostro pianeta, la nostra casa comune, in prestito dalle generazioni future e dobbiamo restituirlo non solo integro, ma migliorato.

Viviamo in un pianeta dove la natura è capace di regolarsi e rigenerarsi autonomamente, ma ha bisogno di tempo. La sostenibilità ambientale richiede quindi un uso delle risorse del pianeta che è capace di lasciare tempo alla natura per rigenerarsi: *“Non è possibile una crescita infinita in un pianeta finito e con risorse naturali non rinnovabili”*⁵.

Fondazione Nigrizia sta crescendo nella transizione ecologia adottando una economia circolare dove attraverso la condivisione, il prestito, il riutilizzo, la riparazione, il ricondizionamento e riciclo dei materiali e dei prodotti esistenti estende il loro ciclo di vita, riducendo i rifiuti e i consumi. Da questo

⁵ Donella e Dennis Meadows, Jørgen Randers e William W. Behrens III, *I limiti dello sviluppo*, 1972

modello di produzione e di consumo non può che fare del bene al pianeta che avrà il tempo di rigenerarsi e continuare a sostenere la vita.

○ **Sostenibilità economica**

Fondazione Nigrizia non ha scopo di lucro, non si propone di arricchirsi attraverso le attività proposte, ma vuole trasmettere i valori della fraternità universale, di una società più giusta e pacifica, di valorizzazione di ogni essere umano senza distinzione alcuna. Per poter fare ciò, Fondazione Nigrizia, deve raggiungere una sostenibilità economica che la renda capace di generare reddito e lavoro in maniera duratura per portare avanti la propria missione.

Le attività e i prodotti che noi proponiamo, uniti alle erogazioni liberali di coloro che condividono i nostri stessi valori, ci permettono non solo di coprire tutte le spese, ma anche di sostenere progetti in Africa e nel resto del mondo.

Tuttavia, per uno sviluppo sostenibile che tenga conto dei fattori sopra descritti, Fondazione Nigrizia deve impegnarsi già dal 2023 ad una riduzione delle spese, tagliando tutte le spese superflue che non mettano a rischio il raggiungimento dei nostri obiettivi e cercare di aumentare i profitti per non generare troppo disavanzo di bilancio da coprire con le erogazioni liberali. Più avanti in questo bilancio troverete il valore complessivo generato da Fondazione Nigrizia nel 2022.

○ **Elementi e fattori di successo e di rischio che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure per prevenire tali situazioni**

Il messaggio che Fondazione Nigrizia vuole trasmettere al mondo è in genere apprezzato dai nostri interlocutori che non smettono di dichiararci il “*valore aggiunto*” che generano le nostre attività sul territorio locale, nazionale e internazionale.

La nostra competenza e professionalità nel proporre il messaggio è il primo fattore di successo nel raggiungimento dei nostri e viceversa, primo fattore di rischio se non lo curiamo.

Secondo fattore di successo e viceversa di rischio, è la nostra capacità di generare luoghi e situazioni sostenibili capaci di generare relazioni e connessioni tali che ci fanno intraprendere cammini insieme così da sognare e disegnare insieme il futuro di una società nuova dove nessuno è lasciato indietro e dove tutti sono i protagonisti della propria vita.

Terzo fattore di successo e viceversa di rischio, è la nostra capacità di proporre uno sviluppo sostenibile che ci veda impegnati in prima persona a vivere ciò che proponiamo e di essere quindi credibili.

Prendersi cura di noi e del nostro ambiente di lavoro diventa la chiave del nostro successo perché saremmo in grado di proporre quanto già noi stessi viviamo.

○ Valutazione di impatto sociale

La Valutazione d'impatto sociale, o VIS, è "la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte da Fondazione sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato".⁶

Per quest'anno 2022, *Fondazione Nigrizia* ha scelto di valutare il proprio impatto sociale ascoltando le opinioni dei visitatori del Museo.

Lungo tutto l'anno ai nostri visitatori del museo è stata data una scheda di valutazione che è stata compilata e divisa secondo la categoria dei visitatori. Sono presenti le seguenti categorie:

- a. Docenti
- b. Studenti secondaria II grado e adulti
- c. Parrocchie
- d. Partecipanti ad eventi speciali

La scheda di valutazione riguardava sia la visita al museo africano sia gli eventi, laboratori, al quale hanno partecipato gli studenti.

Docenti

La scheda di valutazione proponeva loro 9 domande cui rispondere di cui 8 a scelta multipla e 1 da commentare. Il questionario è stato distribuito a 56 docenti, 46 lo hanno restituito compilato (82%). Non tutti hanno risposto a tutte le domande.

1. Come è venuto a conoscenza delle attività didattiche del museo?
 - giornata della didattica 4
 - web e mezzi social 1
 - passaparola tra colleghi 35
 - altro 6
2. In classe erano stati predisposti momenti e attività per la preparazione all'esperienza in museo?
 - Si 26
 - No 20
3. Come si è collocata la visita al Museo o l'attività richiesta al Museo, all'interno del percorso scolastico?
 - prima dell'introduzione dell'argomento 6
 - nel corso della trattazione dell'argomento 22
 - alla fine del percorso in classe 12

⁶ Art. 7 comma 3 Legge n. 106 del 6 giugno 2016 "Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali(..) Predisporre linee guida in materia di bilancio sociale e di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo settore(..) per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato"

4. Le nuove conoscenze acquisite al Museo, si sono integrate con il bagaglio dei suoi studenti?

- per niente 0
- poco 1
- abbastanza 9
- molto 35

5. Gli operatori sono riusciti a coinvolgere gli studenti e a stimolare la loro curiosità?

- per niente 0
- poco 0
- abbastanza 5
- molto 42

6. Come valuta il livello di attenzione degli alunni durante l'attività? (1 rappresenta un risultato scarso e 5 invece un risultato ottimale)

- 1 0
- 2 0
- 3 6
- 4 10
- 5 17

E durante il laboratorio?

- 1 0
- 2 0
- 3 2
- 4 8
- 5 27

7. Come valuta i seguenti aspetti:
sistema di prenotazione

- 1 0
- 2 0
- 3 1
- 4 1
- 5 37

accoglienza al Museo

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 3
- 5 25

temi affrontati

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 3
- 5 41

linguaggio utilizzato

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 7
- 5 37

capacità comunicativa degli operatori

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 2
- 5 42

durata delle attività

- 1 0
- 2 0
- 3 1
- 4 8
- 5 33

comfort spazi dedicati all'attività

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 3
- 5 24

tempi dedicati alle attività

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 10
- 5 33

8. Esprima per favore il suo giudizio complessivo utilizzando questa scala da 1 a 10

- 1 0
- 2 0
- 3 0
- 4 0
- 5 0
- 6 0
- 7 1
- 8 3
- 9 12
- 10 27

9. Proposte e suggerimenti (es. temi nuovi, mostre temporanee, attività, modalità educative nuove etc..)

- proposte molto coinvolgenti per classi terze superiori
- attività che vorrò riproporre alle prossime classi
- si suggerisce di pensare a una mostra temporanea con i manufatti degli alunni negli spazi del museo
- giochi di ruolo per favorire interazione tra ragazzi
- inserire più storie di immigrati
- ricevere materiale utile
- opportunità buona per favorire conoscenza e inclusione

Studenti secondaria II grado e adulti

La scheda di valutazione proponeva loro 8 domande di cui 7 a scelta multipla e 1 da commentare. Il questionario è stato distribuito a 638 studenti, 430 (67%) lo hanno restituito compilato. Non tutti hanno risposto a tutte le domande.

1. Valutazione globale dell'esperienza fatta al Museo

- Insufficiente 0
- Sufficiente 39
- Buona 261
- Ottima 137

2. Il percorso di visita al Museo è stato (anche più risposte)

- troppo lungo 29
- troppo corto 17
- difficile 8
- interessante 277
- ben organizzato 126
- altro 26

3. L'attività del laboratorio è stata
- Noiosa 8
 - poco interessante 25
 - positiva 204
 - molto bella 188
 - altro 5
4. Pensi che il bagaglio delle tue conoscenze sia cresciuto dopo l'attività al Museo?
- sì 357
 - no 68
 - altro 17
5. L'esperienza svolta al Museo ti ha aiutato in qualche modo a livello relazionale, nel rapporto di conoscenza con i tuoi compagni?
- sì 204
 - no 160
 - altro 32
6. Le attività svolte al Museo pensi ti abbiano aiutato?
- solo per la preparazione scolastica 25
 - solo come conoscenze personali 149
 - entrambi 182
 - altro 38
7. Pensi sia stato importante parlare dell'Africa attraverso la visita al Museo africano?
- sì 381
 - no 31
 - perché sono di origini africane, se ne parla poco e in modo negativo, ho imparato tante cose, interessante, bello conoscere altre culture con cui conviviamo al giorno d'oggi, per vedere con occhi diversi, così le persone non restano nell'ignoranza, argomenti che di solito non si trattano in classe, conoscere condizioni degli altri, togliere i pregiudizi, bello imparare attraverso gli oggetti, importante parlare di immigrazione, un modo alternativo e simpatico di imparare.

8. Suggerimenti per migliorare l'esperienza museale

Coinvolgere di più gli studenti nella spiegazione, parlare più di attualità, organizzare attività di gioco e di musica, meno teoria più pratica, provare i vestiti tradizionali, rendere più interattivo, interviste ad africani, parlare di più della religione, vedere di più ogni stanza, trattare argomenti anche sull'Africa settentrionale, opuscoli in lingua straniera, sentire le diverse lingue dell'africa.

Parrocchie

La scheda di valutazione proponeva loro 6 domande di cui 4 a scelta multipla e 2 da commentare. Il questionario è stato distribuito a 20 parrocchie, 17 (85%) lo hanno restituito compilato. Non tutte hanno risposto a tutte le domande.

1. Ti è piaciuta l'esperienza fatta al Museo
 - Si 10
 - Tantissimo 7
 - Insomma 0
 - No 0
2. Che cosa ti è piaciuto di più?
 - Nessuna risposta
3. Hai scoperto cose nuove e interessanti?
 - Si 17
 - No 0
 - Non saprei 0
4. Pensi sia stata una bella esperienza per il tuo gruppo?
 - Si 17
 - No 0
 - Non saprei 0
5. Pensi sia stato importante parlare dell'Africa attraverso la visita al Museo africano?
 - Si 17
 - No 0
 - Non saprei 0
6. Vuoi lasciare un tuo pensiero, un tuo messaggio
 - Voglio dire che è stato interessante e non me lo dimenticherò
 - Bisogna imparare ad amare questa cultura
 - L'Africa non è povera ma ricca di tradizioni!

Partecipanti ad eventi speciali

La scheda di valutazione proponeva loro 6 domande di cui 3 a scelta multipla e 3 da commentare. Il questionario è stato distribuito a 101 persone. Lo hanno restituito compilato 87 partecipanti (86%). Non tutti hanno risposto a tutte le domande.

1. Ti è piaciuto il Laboratorio fatto al Museo
 - Si 33
 - Tantissimo 54
 - Insomma 0
 - No 0

2. Che cosa ti è piaciuto di più?
- la parte pratica con argilla e tornio
 - la decorazione
 - l'esperienza
 - sporcare per creare qualcosa di unico e bello
 - lavorare con le mani
 - divertimento e liberazione del pensiero
 - suonare insieme
 - utilizzo di materiali di riuso
 - tranquillità dell'ambiente e aria familiare
 - la scoperta di un mondo nuovo
 - l'originalità
3. Hai scoperto cose nuove e interessanti?
- Sì 86
 - No 1
 - Non saprei 0
4. Ti piacerebbe partecipare ad altri laboratori al Museo africano?
- Sì 85
 - No 0
 - Ci devo pensare 2
5. Se hai barrato Sì, che laboratori ti piacerebbe venissero organizzati?
- Ceramica
 - lavorazione legno
 - gioielli
 - tessitura
 - cucito
 - pittura
 - attività con stoffe africane
 - erbe
 - acconciature
 - danza e teatro
 - lavorazione dei metalli
 - cucina
6. Vuoi lasciare un tuo pensiero, un tuo messaggio di saluto?
- rilassante, creativo, molto bello!
 - esco da qui con un sentimento di gioia!
 - un'immersione fuori dall'Italia che apre la vita e il cuore
 - grazie perché l'identità di questa enorme terra è preziosa e va conosciuta e condivisa

La media di coloro che hanno partecipato alla valutazione si assesta intorno all'85% in quasi tutte le categorie, eccetto gli studenti che hanno partecipato al 67%.

In genere, viene espresso un apprezzamento per l'attività svolta e per come viene svolta con un arricchimento per tutti i partecipanti. Il messaggio è percepito come interessante, bello e importante, carico di gioia e speranza. Certamente un impatto positivo sui visitatori che entrano a contatto con l'Africa, ma anche per afrodiscendenti di seconda o terza generazione che approfondiscono quanto già vivono e respirano in casa.

6. Situazione economico-finanziaria

Come detto sopra (p. 20), per sostenibilità economica si intende la capacità di una organizzazione di svolgere le proprie attività in maniera efficiente e *di generare reddito e lavoro in maniera duratura per portare avanti la propria missione*. Bisogna quindi, innanzitutto, impiegare le risorse a nostra disposizione in maniera efficiente per una maggiore redditività e una maggiore possibilità di investimento e di crescita a lungo termine. Di seguito si è quindi riclassificato il bilancio di esercizio al fine di calcolare, a norma del GRI 201-1⁷, il valore generato, che permette di evidenziare la provenienza delle risorse economiche

Per l'anno 2022 è stato generato un valore complessivo di euro 1.531.135

Voce	2022	2021	2020	2019
Contributi su progetti	403.913	378.464,44	284.265,46	636.255,55
Altri proventi e ricavi	21.461	28.816,18	23.596,29	25.809,86
Cinque per Mille	37.041	44.510,17	91.919,83	49.466,78
Proventi da Raccolta Fondi	654.190	598.747,59	451.492,46	484.447,71
Ricavi Museo, Riviste, NiMedia	404.798	376.931,39	375.618,37	455.472,15
Altri Proventi e Ricavi	0	4.389,54	100,00	50,00
Proventi Finanz. e Patrimoniali	9.473	1.424,05	209,05	108,26
Proventi straordinari	259	0	1.184,82	6.444,24
Totale	1.531.135	1.433.283,36	1.228.386,28	1.658.054,55

Voce	2022	2021	2020	2019
Contributi su progetti	26%	27%	23%	38%
Altri proventi e ricavi	2%	2%	2%	2%
Cinque per Mille	2%	3%	7%	3%
Proventi da Raccolta Fondi	43%	42%	37%	29%
Ricavi Museo, Riviste, NiMedia	26%	26%	31%	27%
Altri Proventi e Ricavi	0%	0%	0%	0%
Proventi Finanz. e Patrimoniali	1%	0%	0%	0%
Proventi straordinari	0%	0%	0%	0%
Totale	100%	100%	100%	100%

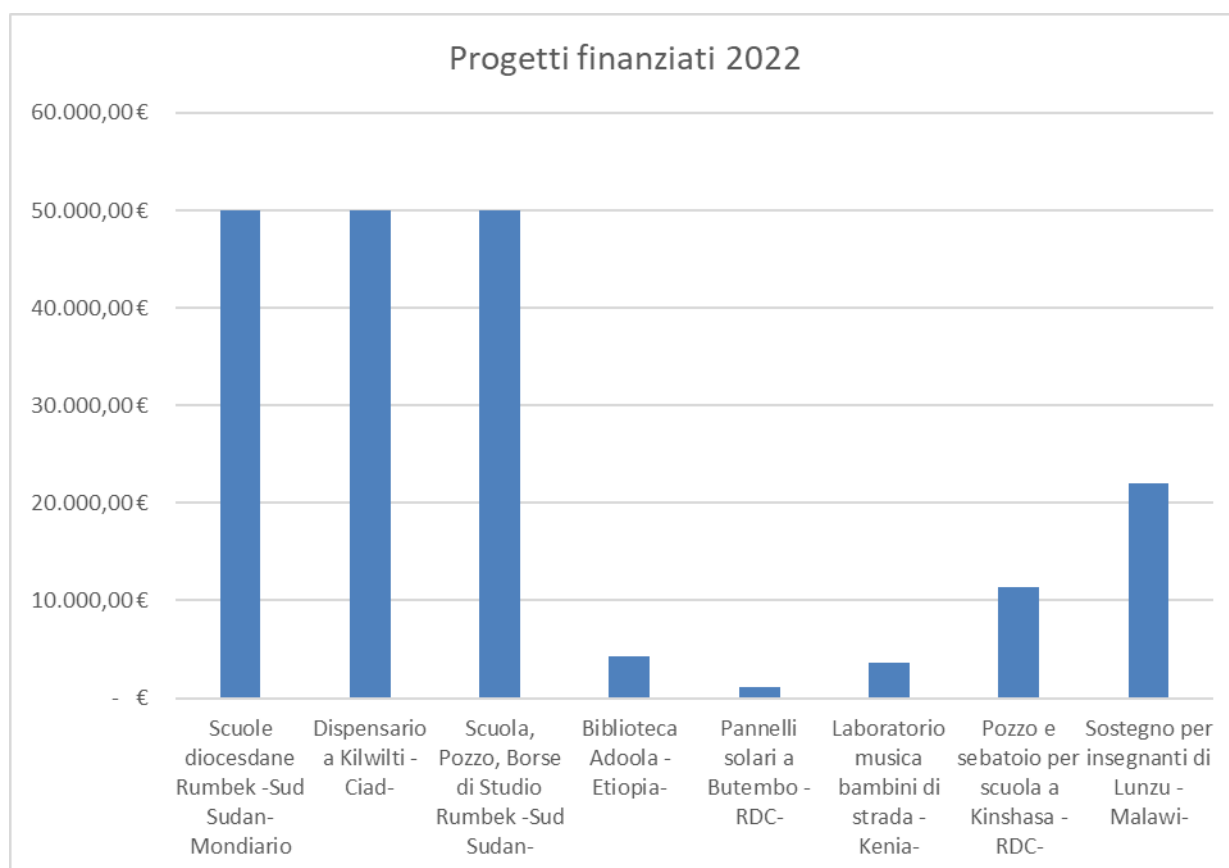
⁷ Trattasi di una metodologia di calcolo standard elaborata dal Global Reporting Initiative (GRI), un ente internazionale senza scopo di lucro, nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile, riconosciuto come eccellenza a livello globale

Come si può notare dal grafico, la principale voce di ricavi ordinari dell'Ente è rappresentata dalle raccolte fondi (43%) seguita dai contributi sui progetti (26%) e ricavi dalle nostre attività (Museo e Riviste).

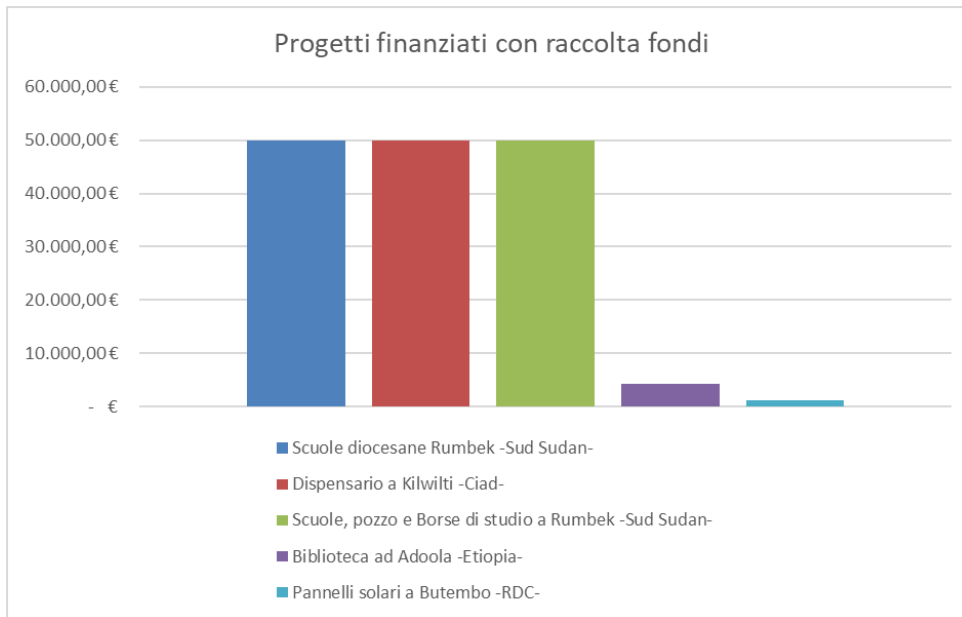
Le raccolte fondi che la Fondazione effettua sono finalizzate alla collaborazione con missionari comboniani e diocesi d'Africa, America Latina, Europa e Asia. Sulla base di progetti che vengono presentati alla Fondazione e dopo aver preso visione degli stessi e valutati da un'apposita Commissione progetti, i progetti vengono approvati dal Cda e conseguentemente sono oggetto di campagne di sensibilizzazione e promozione attraverso le quali si raccolgono i fondi necessari per sovvenzionare i progetti. La sovvenzione dei progetti non è mai totale poiché nella logica del coinvolgimento della base e delle forze locali, la Fondazione richiede il contributo delle realtà coinvolte e/o beneficiarie del progetto.

I contributi ai progetti sono raccolti attraverso enti privati, il cinque per mille e benefattori/sostenitori che vengono informati e sensibilizzati sulle necessità dei progetti. I progetti sostenuti attraverso il cinque per mille sono rendicontati all'autorità ministeriale competente. Tutti coloro che contribuiscono al sostenimento dei progetti, siano essi enti privati, pubblici o singoli sostenitori ricevono rendicontazioni e informazioni attraverso le nostre newsletter.

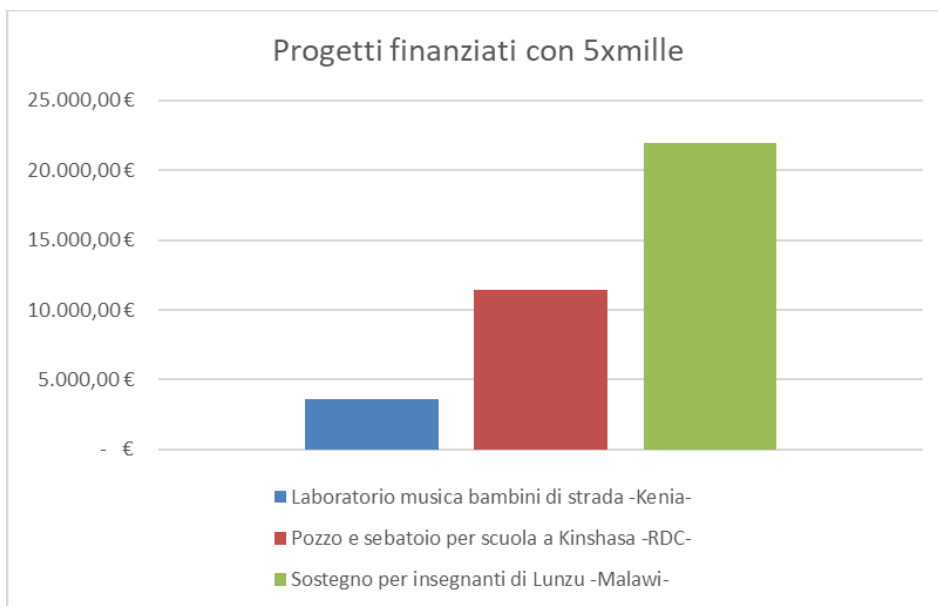
Nel grafico che segue si possono vedere gli 8 progetti finanziati nel 2022 e i 6 paesi, tutti in Africa, dove tali progetti sono stati eseguiti per un totale €192.471,61



Di questi 8 progetti, 5 sono stati finanziati con raccolta fondi per un totale di €155.431,00



I rimanenti 3 progetti sono stati finanziati con fondi del 5xmille per un totale di €37.040,61



7. Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio non vi sono contenziosi e controversie in corso di alcun tipo che riguardano la Fondazione.

Una volta dichiarata la fine della pandemia e tolte le misure preventive, Fondazione ha ripreso tutte le attività in presenza ed ha potuto riaprire le sue porte a tutti gli interessati. Stiamo funzionando nuovamente a pieno regime.

L'inserimento della figura dell'amministratore ha dato nuovi impulsi e nuove forze per continuare il nostro impegno a favori dei più piccoli e poveri per la costruzione di un mondo più giusto e solidale.

Come secondo statuto, il Consiglio di amministrazione si è riunito regolarmente, in particolare nello scorso mese di maggio, per l'approvazione del Bilancio di esercizio, e nel mese di dicembre per l'approvazione del Bilancio preventivo, entrambi approvati all'unanimità dei componenti.

Monitoraggio organo di controllo

L'organo di controllo della *Fondazione Nigrizia* attesta la rispondenza del contenuto del *Bilancio sociale* al Decreto Ministeriale 4 luglio 2019 così come stabilito dal punto 8 di cui alle linee Guida contenute nel decreto ministeriale citato.

Conclusione

Il cammino che Fondazione Nigrizia sta percorrendo dall'inizio della sua storia fino ad oggi è quello di crescere insieme agli altri, sia quelli che operano dal suo interno sia gli esterni che intrecciano relazioni con noi per camminare insieme verso un futuro migliore per tutti.

Più avanziamo nel cammino, più ci rendiamo conto che noi siamo ciò che siamo solo grazie alle relazioni che in questi anni si sono create.

Il bilancio sociale 2021 terminava con delle proposte o meglio delle piste abbozzate per gli anni a venire. Nel 2022 abbiamo intrapreso con decisioni tali piste e le stiamo esplorando per farle diventare cammino comune.

La prima pista era quella di *“cercare di essere una bussola per orientarsi e orientare chi ci legge, chi sceglie di passare da un semplice abbonamento a un coinvolgimento più deciso e frequente, un coinvolgimento di sostegno, per essere nostro follower”*. Tutto il nostro sforzo per migliorare sempre più il sito e rendere più facile coinvolgersi e creare una community che sia di sostegno a Fondazione Nigrizia e al lavoro che porta avanti. Il 2022 ci ha visto impegnati su questo fronte e lo continueremo ancora per il 2023, ci sembra infatti fondamentale percorrere fino in fondo questa pista.

Risuona ancora nei nostri cuori l'invito di Papa Francesco durante l'udienza concessa al Capitolo Generale dei Missionari Comboniani il 18 giugno 2022: *“andare oltre, andare oltre, andare oltre, sempre guardando l'orizzonte, perché sempre c'è un orizzonte, per andare oltre”*. Questo ci sembra essere in piena sintonia con le parole e l'invito rivoltoci dal nostro Fondatore, San Daniele Comboni, a *“Fare causa comune”*, a coinvolgerci.

Un coinvolgimento che riconosce all'altro tutto il suo valore e la sua dignità. Un coinvolgimento che ci faccia passare dalla multiculturalità ad una unità interculturale dove ognuno è riconosciuto e valorizzato per quello che è, con il tutto il suo bagaglio umano, culturale e spirituale. Anche questo

era un cammino già proposto nel bilancio sociale 2021 che continuiamo a percorrere perché c'è sempre qualcun altro da incontrare e valorizzare.

Sempre nell'incontro di giugno 2022, Papa Francesco indicava ai Missionari Comboniani la strada per andare oltre: *“La spinta dello Spirito Santo è quella che ci fa uscire da noi stessi, dalle nostre chiusure, dalla nostra autoreferenzialità, e ci fa andare verso gli altri, verso le periferie, là dove maggiore è la sete di Vangelo”*. Per uscire da noi stessi dobbiamo entrare nello spazio abitati da altri, dobbiamo tessere relazioni nuove parlando linguaggi nuovi. Lo sviluppo di Nigrizia Digitale è frutto del cammino iniziato lo scorso anno che continua ancora non solo perché siamo ancora agli inizi del percorso, ma soprattutto perché non avremo mai finito di incontrarci e ci sarà sempre spazio per andare oltre.

Concludiamo dunque questo bilancio sociale 2022 con le stesse parole con cui abbiamo concluso quello del 2021: *“Questo sarà il nostro modo per continuare ad attuare il Bilancio sociale: abitando e facendoci abitare dalle relazioni del territorio con una sostenibilità anche finanziaria”*.

Ubuntu: Io sono soltanto perché tu sei.